



ISTITUTO DIVINO AMORE

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA

P.T.O.F.

2025-2028

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato ed approvato il seguente Piano Triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2025/2026-2026/2027-2027/2028 dell'Istituto Divino Amore.

AGENDA 2030 - obiettivo 3 – **Salute e Benessere: Assicurare la salute e il benessere per tutti, a tutte le età.**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, include 17 obiettivi interconnessi, noti come obiettivi di sviluppo sostenibile, che mirano a un futuro più sostenibile per tutti. Questi obiettivi, raggruppati in cinque aree chiave chiamate le "5P": Persone, Prosperità, Pianeta, Pace e Partnership, affrontano sfide globali come la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, la parità di genere, l'ambiente e la governance.

Per il triennio 2025/2028 è stato scelto come progetto:

IL NOSTRO CORPO: FONTE DI VITA DA AMARE E CUSTODIRE”

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale, pedagogica e organizzativa dell'Istituzione Scolastica, esplicitandone la progettazione educativa, curricolare ed extracurricolare.

Elaborato a partire dagli indirizzi del Consiglio di Istituto, il P.T.O.F. raccoglie e formalizza gli impegni e le azioni condivise all'interno del Collegio dei Docenti, il quale, attraverso tale strumento, definisce un comune indirizzo pedagogico.

Si tratta di un documento dinamico e aperto a progressive revisioni e sviluppi, finalizzati a offrire un quadro sempre più organico e coerente delle scelte educative e delle modalità operative dell'Istituto. Il P.T.O.F. garantisce trasparenza, efficienza ed efficacia dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica, rispondendo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, nel rispetto delle risorse locali e degli obiettivi nazionali e regionali.

Redatto dal Collegio dei Docenti, il documento ha lo scopo di fornire alle famiglie una visione chiara e trasparente del servizio educativo offerto, impegnando l'Istituzione Scolastica al rispetto degli standard dichiarati e le famiglie all'osservanza delle norme previste dal Patto di Corresponsabilità. Il Consiglio di Istituto lo approva nella consapevolezza che la scuola rappresenta un servizio educativo di fondamentale importanza per la crescita umana, civile e cristiana del Paese e che il rispetto dovuto ai bambini e alle loro famiglie implica una piena e completa informazione sui servizi proposti.

L'attuale versione del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della Scuola e ha validità per gli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028. In esso si riflette l'identità culturale e progettuale della Scuola dell'Infanzia *Divino Amore*, la quale si propone di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni bambino, in un contesto cognitivo, ludico e affettivo adeguato, garantendo pari opportunità di educazione, cura, relazione, gioco e istruzione. A tale scopo, la scuola si impegna anche a rimuovere eventuali disuguaglianze e barriere di natura territoriale, economica, etnica e culturale, assicurando a tutti i bambini l'accesso a un percorso formativo inclusivo e di qualità.

Vengono in esso esplicitate:

- ❖ le scelte pedagogico-didattiche che tengono conto dei bisogni dei bambini, della domanda formativa che emerge dal territorio e delle risorse umane e materiali;
- ❖ la condivisione delle scelte fondanti per favorire la coesione e l'unitarietà dell'azione delle diverse componenti, pur nella specificità dei diversi ruoli;
- ❖ gli impegni che la scuola intende assumersi;
- ❖ le modalità per informare l'utenza del servizio offerto;
- ❖ le modalità e l'impegno nel valutare la qualità del servizio offerto;
- ❖ la disponibilità a ridefinire le scelte effettuate per migliorare e/o ad adeguarle a nuove esigenze.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

NOTE STORICHE

L'Istituto *Divino Amore* è parte integrante della Congregazione Religiosa del Divino Amore, presente in Italia e in diversi Paesi del mondo.

Fondato nel 1705 dal Cardinale Marcantonio Barbarigo, l'Istituto nacque come espressione concreta della sua profonda dedizione a Dio e al prossimo. L'opera, insieme alle altre iniziative promosse dal Cardinale, si collocava nel contesto religioso e pastorale delineato dal Concilio di Trento, rispondendo alle esigenze educative e spirituali del tempo.

Le prime cinque religiose, guidate da Madre Caterina Comaschi in qualità di Superiora, collaborarono con il Fondatore alla realizzazione di un progetto di grande respiro, ispirato dallo Spirito Santo, che si attuava nella Chiesa attraverso le persone da Lui scelte, nel corso della storia e in risposta ai bisogni emergenti. Nel 1816 dopo la soppressione Napoleonica, Madre Rosalia Bussi aprì a Roma una delle prime scuole della città, segnando una tappa significativa nello sviluppo dell'opera educativa.

Oggi, la Scuola dell'Infanzia *Divino Amore* prosegue la sua missione sotto la direzione delle Suore della Congregazione, mantenendo viva la tradizione educativa e il carisma originario del Fondatore.

RISORSE STRUTTURALI

DATI DELLA SCUOLA

Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria "DIVINOAMORE" Viale di Villa Pamphili, 3 – 00152 ROMA.

Sezioni funzionanti: 2 + 1 sezione primavera (per i bambini dai 24 a 36 mesi)

Numero alunni iscritti e frequentanti a.s. 2025/26: 45

Risorse umane:

Numero 1 Coordinatrice didattica

Numero insegnanti: 3 insegnanti titolari di sezione più 2 insegnanti specialisti in comune con la scuola Primaria.

Numero personale non docente: 8 in comune con la scuola Primaria

Caratteristiche edificio scolastico:

Numero aule: 3

Servizi igienici al piano aule: 5 per la sezione primavera, 9 per le sezioni 3- 4 e 5 anni

Numero spazi interni attrezzati a giochi: 1 salone.

Servizi igienici al piano seminterrato: 2

Sala refettorio

Sala multimediale

Numero spazi esterni adibiti a giochi: 1 cortile

Servizi igienici esterni ad uso dello spazio esterno: 3

ORGANI COLLEGIALI

- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- COLLEGIO DOCENTI SCUOLA INFANZIA
- CONSIGLI DI SEZIONE

TEMPI

Aderenza al Calendario Scolastico Regionale.

Orario di funzionamento del servizio scolastico:

Entrata: 8:30

Uscita: 16:00/16:30

Pre-Scuola: 7:30/8:30

Post-Scuola: 16:30/17:00

Uscita anticipata alle 12:00 per chi non usufruisce del servizio mensa.

Uscita alle 13:30 su richiesta delle famiglie.

Ultima uscita ore dalle 16:00 - 16:30

CONTESTO TERRITORIALE ECARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI

L'istituzione scolastica accoglie un'utenza caratterizzata da una marcata eterogeneità, determinata dalla diversità dei contesti socio-familiari e culturali di provenienza. È inoltre rilevabile, seppur ancora in misura contenuta ma in costante incremento, la presenza di alunni appartenenti a differenti gruppi etnici.

Tale pluralità richiede alla scuola di predisporre risposte educative mirate, in grado di soddisfare le molteplici esigenze formative, attraverso un'attenta e mirata progettualità. A tal fine, l'offerta formativa comprende numerose attività curricolare ed extracurricolare, rivolte a tutti gli studenti, che contribuiscono a promuovere valori fondamentali quali la tolleranza, il rispetto delle diversità e la solidarietà reciproca.

Il successo formativo, obiettivo primario dell'istituzione, non può tuttavia essere conseguito senza il contributo attivo delle famiglie, la cui costante collaborazione rappresenta un pilastro imprescindibile di tale processo.

Questa sinergia trova espressione concreta nell'alleanza educativa sancita dalla condivisione del patto formativo e dal Patto di Corresponsabilità, strumenti attraverso i quali i genitori, aperti al dialogo e attenti alle peculiarità dell'Offerta Formativa in tutte le sue dimensioni educative e culturali, partecipano attivamente alla gestione collegiale della scuola. Essi, consapevoli delle sfide poste dalla società contemporanea, condividono e sostengono il perseguimento degli obiettivi che l'istituzione si è prefissata.

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICO CURRICOLARE E IRC

La Scuola dell'Infanzia, in conformità a quanto previsto dal **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65** istitutivo del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita ai sei anni, costituisce il primo segmento del percorso formativo e rappresenta una tappa fondamentale per lo sviluppo armonico e integrale della persona.

Non rientrando nel novero dell'istruzione obbligatoria, la frequenza è facoltativa, ma l'accesso è garantito a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, senza discriminazioni e nel rispetto del principio di pari opportunità.

Ai sensi del **Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89**, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", appartengono al sistema nazionale di istruzione le scuole dell'infanzia statali, nonché le scuole paritarie a gestione pubblica o privata.

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** (D.M. 254/2012), aggiornate nel 2018 alla luce dei "Nuovi scenari", enfatizzano in particolare l'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, in coerenza con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile delineati dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

I documenti ad esse correlati sono:

-Decreto Legislativo 16 Aprile 1994, n. 297 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

-Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254 – Indicazioni nazionali per curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

-Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018 – Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione.

Queste indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e bambine per ciascuno dei cinque “campi di esperienza” sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia *Divino Amore*, ispirata alla visione cristiano-cattolica dell'uomo e della vita, promuove lo sviluppo armonico e integrale di ogni bambino, in collaborazione con le famiglie e con le realtà educative del territorio.

Accoglie ciascun alunno come persona unica e irripetibile, valorizzandone l'identità individuale, culturale e religiosa, con particolare attenzione ai bisogni speciali.

Gli spazi scolastici, sicuri e accoglienti, favoriscono la sperimentazione, l'esplorazione e la relazione, contribuendo alla formazione emotiva, cognitiva e sociale.

La progettazione educativa definisce obiettivi e metodologie flessibili, aperte ai cambiamenti e coerenti con le esigenze dei bambini.

Il rapporto scuola-famiglia si fonda sulla condivisione di valori, sul dialogo e sulla costruzione di un clima di fiducia, nel rispetto dei ritmi di crescita di ciascun alunno.

Obiettivi educativi:

- Crescere nelle relazioni di fiducia, che orientino il bambino verso altre figure adulte che non siano i genitori
- interiorizzare le regole del vivere comune
- creare un contesto nel quale il bambino sia soggetto attivo
- favorire l'autonomia nella routine quotidiana, potenziando, il lavaggio e l'igienizzazione frequente delle mani, affinché il bambino possa capire l'importanza della cura del sé e del rispetto per il creato
- sviluppare la capacità di ascolto e comunicazione
- osservare immagini, ascoltare suoni e rumori dei bambini e del mondo che li circonda
- sviluppare la creatività
- acquisire la consapevolezza del proprio corpo e dei movimenti che lo rendono soggetto vivente in un creato del quale prendersi cura
- sviluppare il senso religioso e spirituale del corpo tempio dello spirito e del creato come dono da mantenere e curare.

Tenendo conto delle peculiarità individuali di ciascun bambino e operando in un clima di cura quotidiana, attenta e costante, l'azione educativa mira a stimolare lo sviluppo armonico e globale attraverso il coinvolgimento diretto, l'attività ludica e i laboratori didattici.

Particolare rilievo viene attribuito all'organizzazione degli ambienti, accuratamente predisposti e curati nei dettagli, affinché ogni bambino possa esprimere liberamente il proprio sé, rispettando i ritmi di apprendimento personali e favorendo il raggiungimento di una progressiva autonomia.

Il gioco, elemento fondante del percorso educativo, costituisce lo strumento privilegiato mediante il quale il bambino costruisce le basi della propria identità e personalità. L'attività ludica, oltre a stimolare creatività e atteggiamenti pro-attivi, favorisce la creazione di relazioni significative, nella consapevolezza che ciascun alunno possiede tempi e modalità proprie di inserimento nel gruppo.

L'accoglienza del bambino implica un coinvolgimento emotivo anche per i genitori, i quali necessitano di attenzione e sostegno nell'affrontare questa nuova esperienza. La presenza di uno dei genitori, in particolare nelle fasi iniziali, è considerata elemento essenziale per garantire un inserimento graduale, evitando un distacco repentino dai punti di riferimento affettivi che fino a quel momento hanno rappresentato sicurezza e stabilità.

La giornata scolastica è scandita da momenti di routine ricorrenti, che contribuiscono a far percepire il fluire del tempo, a interiorizzare la misura degli spazi e a prevedere le azioni successive, offrendo così ai bambini un contesto ordinato e rassicurante, capace di sostenere l'equilibrio emotivo e favorire lo sviluppo di competenze relazionali e organizzative.

Secondo il programma didattico previsto, tenendo fermi e fissi i tempi, cambia ogni giorno l'attività didattica o di gioco, offrendo così stimoli sempre nuovi per apprendere e affinare le abilità e le competenze.

L'azione educativa delle insegnanti si configura come un impegno costante nei confronti dei bambini, attuato attraverso l'adozione di ritmi e modalità operative strutturate, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di crescita armonica e globale, nel pieno rispetto dei tempi di sviluppo di ciascun alunno.

Per il perseguimento di tali finalità, ogni anno scolastico viene predisposta ed elaborata una programmazione didattica specifica, pubblicata sul sito istituzionale della scuola, quale strumento di condivisione e trasparenza dell'offerta formativa.

Il curriculum della Scuola è redatto dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle "finalità, degli obiettivi generali del processo formativo, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze", fissati dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum" ed è strutturato secondo i cinque "**Campi di esperienza**" che vengono di seguito riportati:

- IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia e salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura

Attraverso i campi di esperienza, si opera per il raggiungimento, nel corso degli anni di permanenza nella scuola dell'Infanzia, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che a questa età vanno intesi in modo globale e unitario.

In continuità col curriculum verticale elaborato insieme ai docenti di scuola primaria e al fine di scandire meglio il percorso didattico, i traguardi vengono qui tradotti in obiettivi di apprendimento, che verranno contestualizzati e sviluppati al momento della progettazione dei percorsi delle singole programmazioni annuali.

Gli obiettivi sono di seguito elencati e divisi per fasce di età, con i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

IL SE E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

	Obiettivi di apprendimento	
Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Prendere consapevolezza della propria identità. Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni. Conquistare l'autonomia rispetto ai propri bisogni. Imparare a rispettare gli altri Acquisire semplici norme di comportamento	Rafforzare il senso della propria identità. Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti. l'autonomia rispetto ai propri bisogni, all'ambiente, ai materiali. Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro. Discutere e rispettare le regole nel gruppo.	Costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune. Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.

CITTADINANZA (E COSTITUZIONE)

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Pur non individuando un Campo di Esperienza specifico, il testo delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" pubblicato in data 16 novembre 2012, indica "l'avviamento alla cittadinanza" come una delle finalità della scuola dell'infanzia. Si legge infatti: Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

	Obiettivi di apprendimento	
Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Percepire e riconoscere se stesso Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo(a casa e a scuola) Accettare i compagni nel gioco Rispettare semplici regole Partecipare ad attività e giochi con i compagni e con l'adulto	Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti Conoscere la propria storia personale Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza Saper riconoscere ed accettare le diversità Rispettare le regole della vita di gruppo Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i	Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato Saper ricostruire eventi della propria storia personale Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità Saper rispettare le diversità,sviluppando senso di responsabilità e accoglienza Riconoscersi come parte di un

	compagni utilizzando spazi, strumenti, materiali	gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune
--	--	---

IL CORPO IN MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

	Obiettivi di apprendimento	
Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Rispettare semplici norme igieniche. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. Sviluppare la motricità di base. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare semplici situazioni. Saper riconoscere e rappresentare le diverse parti del corpo. Muoversi su semplici indicazioni.	Avere cura del proprio corpo. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. Sviluppare la motricità fine e globale. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. Rappresentare graficamente lo schema corporeo. Muoversi in base ad indicazioni spazio-temporali. Partecipare al gioco motorio rispettandone le regole.	Avere cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. Maturare la capacità oculo-manuale e la motricità fine. Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale. Conoscere il corpo nella sua globalità, nei suoi segmenti e discriminare le principali funzioni. Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spazio-temporali. Partecipare al gioco motorio e/o di squadra rispettandone le regole

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

	Obiettivi di apprendimento	
Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Memorizzare e ripetere brevi canti e filastrocche. Rappresentare graficamente la figura umana e oggetti. Muoversi seguendo una semplice coreografia. Manipolare materiali diversi e sperimentare differenti strumenti grafico-pittorici.	Ascoltare ed esplorare suoni diversi. Rappresentare graficamente esperienze e situazioni. Esprimere e comunicare attraverso suoni e gesti. Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.	Individuare oggetti e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori. Rappresentare graficamente esperienze e situazioni con ricchezza di particolari. Drammatizzare un racconto. Usare in modo autonomo e creativo varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna. Esplorare le nuove tecnologie per comunicare, creare, esprimersi.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui Significati. Sa esprimere e comunicare agli altri le emozioni, i sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

	Obiettivi di apprendimento	
Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Usare il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto. Esprimere bisogni, emozioni, pensieri. Ascoltare e comprendere brevi narrazioni. Sviluppare la capacità di leggere immagini.	Migliorare le competenze fonologiche e lessicali. Raccontare brevi esperienze personali. Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni. Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso le attività di routine, la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri. Sviluppare la capacità di leggere immagini.	Arricchire il lessico e la struttura della frase. Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni. Sviluppare la capacità di inventare storie. Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi. Sviluppare la capacità di leggere immagini. Riflettere sulla lingua.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	Obiettivi di apprendimento	
Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Riconoscere forma, colore e dimensione degli oggetti. Orientarsi nello spazio della scuola. utilizzando i diversi canali sensoriali. Riconoscere le scansioni temporali della quotidianità. Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte.	Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze. Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio. Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni. Percepire e collegare eventi nel tempo. Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.	Operare con piccole quantità. Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali. Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute. Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione. Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.

Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' I.R.C. sono anch'essi distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

-Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

-Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

– Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

– Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

– Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

CRITERI METODOLOGICI

- Assunzione da parte delle educatrici di atteggiamenti di ascolto empatico, di osservazione e presa in carico del bambino e del suo mondo, di mediazione comunicativa, di interazione partecipata.
- Valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto con gli oggetti della realtà, attraverso la dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
- Il gioco viene assunto in tutte le sue forme in quanto attraverso di esso i bambini imparano a osservare, descrivere, esprimersi, raccontare e rielaborare le loro esperienze naturali e sociali in modo creativo, a fare ipotesi, a dare e chiedere spiegazioni.
- Utilizzo di un tempo disteso nello svolgimento delle attività, connotato da ritmi che rispettano i bisogni dei bambini e che permettono di vivere serenamente la loro giornata: le attività di routine sono anch'esse funzionali allo scopo, sia perché diventano il riferimento essenziale per la vita scolastica del bambino, sia per la scansione stessa dei tempi, sia per l'acquisizione della sicurezza e della autonomia personale.
- Organizzazione dell'ambiente educativo configurato come luogo "protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini", contenere le loro emozioni, valorizzare i loro interessi, favorire scambi e relazioni, promuovendo lo "star bene" a scuola.
- Gli spazi interni, esterni, gli ambienti di vita comune, i laboratori corrispondono all'intento educativo che la scuola propone e sono predisposti ed organizzati per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini e favorire il senso della scoperta e della ricerca.

VALUTAZIONE

- Assunzione della funzione formativa della valutazione: riconoscimento, accompagnamento, descrizione e documentazione dei processi di crescita. La valutazione è intesa come orientamento a "esplorare e incoraggiare lo sviluppo" di tutte le potenzialità dei bambini.
- Valorizzazione della documentazione come processo inteso a "produrre tracce, memoria e riflessione negli adulti e nei bambini": si tratta di una modalità che permette di apprezzare "i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo" in modo da rendere visibili i percorsi educativi.

La valutazione e la documentazione sono funzionali alla revisione dei percorsi fatti e alla promozione di ulteriori percorsi.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO LINGUA INGLESE

Il Progetto di Lingua Inglese è svolto nell'orario scolastico da una specialista in presenza con l'insegnante di sezione.

FINALITÀ

Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze.

- Permettere al bambino di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria.
- Avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

OBIETTIVI GENERALI

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi.
- Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici comandi.
- Ascoltare e comprendere il lessico presentato.
- Ascoltare e comprendere semplici domande.
- Ascoltare e associare immagini a parole.
- Salutare e rispondere al saluto.
- Memorizzare e riprodurre il lessico presentato.
- Memorizzare e riprodurre canzoni e filastrocche.
- Rispondere in modo adeguato e corretto a semplici domande.

METODOLOGIA

- Giochi
- Canzoni
- Brevi conversazioni
- Filmati – cartoni
- Accoppiamento parola–oggetto e/o immagine

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia.

TEMPI

Un'ora a settimana (suddivisa in due giornate) per l'intero anno scolastico.

PROGETTO EDUCAZIONE PSICOMOTORIA E MUSICALE

Il Progetto di Educazione psicomotoria è svolto nell'orario scolastico da una specialista.

E' suddiviso in più UNITÀ di apprendimento da svolgersi nel corso dell'anno. Per lo svolgimento proficuo della proposta progettuale i bambini vengono suddivisi per fasce di età: 3, 4 e 5 anni.

FINALITÀ

Sviluppare, attraverso attività psicomotorie di gruppo, le potenzialità corporee del bambino e rafforzare la propria identità personale.

OBIETTIVI

- Scoprire e imitare, attraverso immagini, persone, animali, andature e posture statiche e dinamiche, voci e rumori.
- Padroneggiare gli schemi motori dinamici di base anche col supporto musicale.
- Scoprire e sperimentare le possibilità di movimento, di comunicazione, di espressione, del proprio corpo.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Riconoscere su di sé e sugli altri le parti del corpo.
- Saper compiere gesti coordinando arti, mani e piedi.
- Saper seguire movimenti su indicazione.

- Utilizzare il corpo in tutte le sue funzioni: comunicativo-espressiva, relazionale e cognitiva.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

TEMPI

Un'ora a settimana per l'intero anno scolastico.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Il bambino, nell'età in cui frequenta la scuola dell'infanzia, privilegia come forma comunicativa ed espressiva il disegno. Conosce e prende coscienza della realtà che lo circonda attraverso la manipolazione di oggetti, scopre l'arte del creare e del dare forma attraverso l'uso di materiali diversi.

Sottolineando la dimensione di bambino come soggetto attivo, nel laboratorio si vuole seguire un percorso didattico-educativo, collegato al tema del progetto-triennale ***“Il nostro corpo: fonte di vita da amare e custodire”*** suddiviso in tre anni:

Primo anno: Conoscenza del mio corpo, maschio-femmina

Secondo anno: potenzialità del mio essere;

Terzo anno: come posso arricchire la mia vita e quella del PIANETA

che permetta al bambino di strutturare la rete delle proprie competenze, ponendosi come strumento di verifica delle abilità possedute.

Il laboratorio del fare e del creare per i bambini di 3, 4 e 5 anni, realizzato dall'insegnante, verrà attivato quotidianamente nelle prime ore mattutine e pomeridiane.

Si procederà alla realizzazione dei vari lavoretti per celebrare le festività annuali di tradizione e per allestire lo scenario da sfondo alla festa di fine anno; per quest'ultima si dedicherà la parte finale del laboratorio alla scelta delle musiche di sottofondo, creando in questo modo uno spazio per l'educazione al suono e alla musica, in collegamento con il laboratorio di psicomotricità e musica.

È previsto l'utilizzo di varie tecniche, privilegiando quelle più adatte alle fasce di età.

PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il *Progetto Continuità* nasce dall'esigenza di individuare e attuare strategie educative finalizzate a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola — dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria — in modo sereno e graduale, prevenendo possibili disagi e tutelando il benessere psicofisico del bambino.

Il principio della continuità educativa richiede che tale transizione sia accuratamente monitorata e che i docenti, sia dell'anno precedente sia di quello successivo, collaborino attivamente attraverso lo scambio di informazioni, la progettazione congiunta e la verifica di attività educative e didattiche condivise.

A tal fine, è necessario promuovere un confronto costruttivo sugli stili educativi, utilizzando i percorsi di continuità anche come strumento di valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.

L'obiettivo è costruire un “ponte” che valorizzi le specificità di ciascun ordine di scuola, consentendo al bambino di affrontare il cambiamento mantenendo la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

La continuità educativa, oltre a costituire un'occasione di socializzazione, di esplorazione di nuovi ambienti e di conoscenza reciproca tra insegnanti e alunni, deve configurarsi come momento di reale e proficua collaborazione tra i docenti dei diversi gradi scolastici, nella comune volontà di garantire la centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

La nostra scuola, attenta al bambino in tutte le dimensioni della sua personalità, per favorire un sereno passaggio alla scuola primaria, in funzione della continuità, si pone le seguenti finalità:

- Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di cinque anni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti della scuola primaria attraverso la promozione di specifici incontri e attività programmate e calendarizzate.
- Evitare che il passaggio tra i diversi ordini di scuola possa rivelarsi ansioso, brusco e, quindi, critico.
- Approfondire temi e problemi proprio a partire dalla riflessione comune e su quanto nella scuola si realizza a livello formativo e didattico.

PROGETTO INCLUSIONE

DESTINATARI

Bambini con difficoltà, con bisogni educativi speciali e alunni stranieri.

FINALITÀ

“Stare bene a scuola” impegnandoci a costruire, giorno per giorno, il benessere di ogni bambino.

OBIETTIVI

- predisporre un contesto ambientale che faciliti la partecipazione;
- promuovere la riflessione sulle normali diversità che fanno parte di ciascuno di noi;
- far vivere ai bambini la diversità come qualcosa che riguarda tutti e che rende unici;
- evitare di attribuire connotazioni stabili ai bambini sia in senso positivo che negativo;
- assicurare a tutti l'uguaglianza delle opportunità educative;
- valorizzare le differenze dei bambini e tra bambini;
- far leva sulle potenzialità di ciascuno e incentivarle;
- dare fiducia ai bambini;
- scoprire e valorizzare culture diverse presenti nella scuola;
- armonizzare appartenenze culturali diverse fra loro;
- saper “guardare oltre” anche ad eventuali diagnosi cliniche per essere in grado di individuare punti di forza su cui far leva per facilitare la conquista di traguardi di sviluppo significativi.

Si programmano incontri con le famiglie per renderle edotte in merito alla filosofia che sostiene il progetto e agli obiettivi che la scuola si propone. Il Collegio dei docenti ha il compito di riflettere, condividere, attuare strategie, metodologie, percorsi di inclusione attraverso:

- un'attenta e sistematica osservazione di ogni bambino per individuarne i punti di forza e di debolezza;

- la personalizzazione delle proposte educativo-didattiche che devono partire da ciò che il bambino sa fare per rafforzare la fiducia in sé stesso ma anche per, poi, incoraggiarlo a provare 'il nuovo' dimostrandogli piena fiducia in ciò che sarà in grado di fare;
- il lavoro a sezioni aperte, a piccolo gruppo, a gruppi di livello nella consapevolezza che successi od insuccessi non sono mai definitivi o tanto-meno emarginanti ma vanno letti come il normale evolversi dell'esperienza scolastica quotidiana.

Si ritiene opportuno evidenziare che la varietà di stimoli derivante dalle diverse esperienze educative e l'organizzazione delle attività didattiche si fondano su una costante e responsabile flessibilità metodologica, unita a creatività operativa, al fine di rispondere in maniera mirata alla pluralità dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento, nonché alle differenti motivazioni e interessi di ciascun bambino.

Tutto il personale scolastico è pienamente e responsabilmente coinvolto nel sostegno e nella realizzazione del progetto di inclusione.

Anche nella nostra scuola è presente un numero significativo di alunni di diversa cultura, lingua e nazionalità rispetto a quella italiana. Tale contesto comporta l'esigenza di affrontare, con particolare sensibilità e attenzione, le specifiche problematiche e difficoltà che questi bambini possono manifestare nell'espressione dei propri bisogni e stati d'animo, nonché nelle relazioni con i pari e con gli adulti.

Il personale, in stretta e fattiva collaborazione con le famiglie, si impegna a promuovere un'accoglienza autentica, una convivenza rispettosa e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la conoscenza reciproca e la scoperta della ricchezza insita in ogni cultura. Parallelamente, opera per agevolare l'integrazione delle famiglie nel tessuto scolastico e nella comunità civile, offrendo così ai bambini le condizioni per proseguire il proprio percorso scolastico con profitto, autonomia e piena partecipazione alla vita della scuola.

ATTIVITÀ

- Personalizzazione degli interventi didattici.
- Attività didattica per piccoli gruppi, per gruppi di livello.
- Utilizzo di attività laboratoriali mirate al raggiungimento di specifici traguardi.
- Incontri mirati con famiglie, operatori esterni, specialisti.
- Condivisione di esperienze.
- Momenti di festa.
- Scambi di cibi e manufatti tipici dei paesi di provenienza.
- Apprendimenti da parte dei bambini italiani di usi, costumi, giochi, filastrocche facenti parte della cultura dei compagni provenienti da realtà territoriali diverse dalla nostra.

RISULTATI ATTESI

Inclusione reale di tutte le "diverse specificità" presenti a scuola per permettere ai bambini un'esperienza scolastica caratterizzata dalla consapevolezza di essere valorizzati e stimati per ciò che sono, più che per ciò che apprendono.

CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEL P.T.O.F.

La verifica e la valutazione del servizio coinvolge l'intera comunità scolastica con tutti i suoi operatori e fruitori che, attraverso questionari, interviste, test di gradimento e rilevazioni periodiche, esercitano il monitoraggio dell'organizzazione generale del servizio scolastico, della sua efficienza ed efficacia in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

Il sistema di valutazione vuole essere formativo e si articola in:

- Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni)
- Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione circa l'andamento del sistema con attivazione di meccanismi di regolazione e proposte di arricchimento)
- Autoregolazione (correzione)

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare quanto fatto cogliendo i punti forti e migliorando quelli che si sono mostrati più deboli e in particolare alcuni indicatori di qualità quali la coerenza con la finalità educativa, il coinvolgimento e collaborazione con i docenti, la rispondenza ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il processo formativo ha la sua continuità nella dinamica evolutiva longitudinale ed è legato anche alla possibilità di costruire integrazione e continuità tra i diversi micromondi in cui il bambino si sviluppa e dalla cui relazione è data la qualità della sua maturazione. Si tratta di promuovere un'alleanza costruttiva tra famiglia e scuola realizzando un sistema formativo in cui scuola e famiglia operano in stretta sinergia, mettendo al centro il valore della persona-bambino in tutti i suoi aspetti.

Il rapporto scuola-famiglia si attua attraverso:

- Il coinvolgimento dei genitori degli alunni nelle varie attività (realizzazione di feste, momenti di vissuto insieme ecc.);
- la partecipazione attiva dei genitori al percorso didattico ed educativo dei propri figli, con riunioni di aggiornamento;
- lo scambio di informazioni sul bambino in colloqui individuali con le famiglie.

La scuola promuove incontri con i genitori attraverso le Assemblee e i colloqui individuali. La Scuola assicura l'informazione alle famiglie mediante vari strumenti come comunicazioni scritte e materiali informativi da distribuire oppure da appendere alla apposita bacheca che si trova all'entrata della scuola. Inoltre sono organizzati momenti di incontro e di socializzazione gestiti insieme ai genitori per una maggiore conoscenza reciproca e per una reale amicizia e collaborazione.

RAPPORTI COL TERRITORIO

L'obiettivo della Scuola è quello di sviluppare una rete di rapporti con i diversi soggetti presenti sul territorio: le altre scuole pubbliche e private, le istituzioni e le associazioni, che consenta il confronto delle esperienze, l'arricchimento reciproco e l'individuazione di strategie mirate e condivise per rispondere meglio ai reali bisogni dei bambini e delle famiglie. Con le altre agenzie presenti, con la ASL e con il XII municipio i rapporti vengono intrapresi in relazione ai bisogni e alle necessità dell'utenza e delle famiglie.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER IL PERSONALE

Il personale della scuola segue regolarmente corsi di aggiornamento tenuti da enti accreditati presso il MIUR quali FISM, AGIDAE, ecc.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per migliorare la qualità della scuola e del servizio offerto, è necessario valutare, attraverso l'esame critico della documentazione raccolta, quanto emerso in merito ad efficacia ed efficienza, cogliendo i punti forti ma, soprattutto, individuando possibilità di miglioramento per ciò che si manifesta come criticità.

RAV RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE

La nostra scuola ha partecipato alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e alla definizione del Piano di Miglioramento.

A partire dall'analisi interna del Piano dell'Offerta Formativa, condotta nell'ambito del processo di autovalutazione, sono state individuate e adottate strategie mirate al potenziamento dei seguenti ambiti:

- **Sviluppo del pensiero logico e del linguaggio:** promuovere la capacità di porre domande, di problematizzare e di individuare soluzioni a situazioni legate alla vita quotidiana, utilizzando il linguaggio come strumento privilegiato per facilitare un approccio adeguato in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
- **Osservazione educativa:** affinare la capacità di cogliere anche gli aspetti meno evidenti delle emozioni dei bambini nei diversi momenti della vita scolastica (attività, relazioni, gioco), educando lo sguardo e le pratiche quotidiane di osservazione, al fine di garantire una cura educativa più attenta e di personalizzare il percorso formativo, in particolare in presenza di bisogni educativi speciali.
- **Gioco e organizzazione degli spazi:** ottimizzare la disposizione e l'utilizzo degli spazi di gioco nelle sezioni e negli ambienti comuni, con particolare attenzione al salone e al giardino, al fine di renderli sempre più funzionali al gioco libero e alle esigenze di sviluppo e socializzazione del bambino.

SEZIONE "PRIMAVERA"

La *Sezione Primavera*, istituita ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, è finalizzata a favorire la continuità educativa all'interno del percorso scolastico. Essa accoglie bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, a partire dal compimento del secondo anno di vita, all'interno di un'unica sezione appositamente organizzata.

L'accoglienza dei piccoli avviene nel pieno riconoscimento dell'unicità di ciascun bambino, valorizzandone le caratteristiche individuali e promuovendo un ambiente educativo sereno, sicuro e stimolante. Nel corso dell'anno scolastico, i bambini vengono accompagnati in un percorso di crescita volto alla maturazione della propria identità, allo sviluppo dell'autonomia di base e alla progressiva socializzazione all'interno del gruppo sezione.

L'azione educativa, condotta da personale qualificato, si fonda su metodologie adeguate alla fascia d'età, privilegiando il gioco, le esperienze concrete e le relazioni significative come strumenti fondamentali per favorire lo sviluppo armonico, la curiosità e la scoperta. La sezione, inoltre, rappresenta un importante ponte di raccordo con la Scuola dell'Infanzia, facilitando un inserimento graduale e consapevole nel successivo segmento del percorso formativo.

REVISIONE DEL P.T.O.F.

Il PTOF della Scuola è verificato, valutato e aggiornato ogni anno, ma anche più frequentemente qualora se ne ravvedesse la necessità.

SCUOLA DELL'INFANZIA "DIVINO AMORE"

Viale di Villa Pamphili, 3

Tel: 06 5810866 - 06 58334803

Email: divino.amore@hotmail.it

REGOLAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

anno scolastico 2025/2026

La scuola dell'Infanzia "Divino Amore" opera nel quartiere di Monteverde da oltre ottanta anni. Ha carattere familiare e popolare, con responsabilità giuridica di diritto privato paritario.

Nella stesso plesso opera anche la scuola Primaria, favorendo il progetto continuità educativa.

La scuola riconosce il diritto-dovere primario dei genitori (patto di corresponsabilità educativa) di educare i propri figli e intende offrire tale proposta a tutti coloro che lo desiderano con ispirazione cristiana della vita.

- ❖ Sia genitori che educatrici si impegnano a rispettare il seguente regolamento in spirito di collaborazione e di promozione nella consapevolezza che i primi educatori sono coloro che frequentano i bambini. L'esempio vale più delle parole.

La Scuola dell'Infanzia "Divino Amore", insieme alle famiglie che scelgono di frequentarla, si prefigge di:

Per chi ha bisogno

- Prendersi cura del bambino nel formare in lui la "Persona"
- Guidarlo alla scoperta della sua identità, umana e cristiana;
- Sviluppare le sue capacità naturali, umane, morali, spirituali;
- Essere autonomo, competente, nel rispetto della libertà propria e degli altri, l'altro diverso da sé;
- Saper gestire i propri comportamenti, nel rispetto delle regole.

Attività Educative

- ❖ Le attività educative per i bambini della scuola dell'infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza", individuati dal D.M. 254 del 2012, riveduto nel 2018, reca le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione:

1. Il sé e l'altro
2. Corpo e movimento

3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. la conoscenza del mondo.

Perché tutto questo si realizzi si richiede alla famiglia di impegnarsi a rispettare alcune regole :

- ❖ Per chi ha bisogno la scuola apre alle 7:30
- ❖ L'orario di ingresso normale è dalle 8:30 alle 9:00
- ❖ L'orario di prima uscita per i più piccoli e per coloro che lo desiderano è alle ore 12:00 senza pranzo
- ❖ la seconda uscita, sempre per chi lo desidera, alle ore 13:00 con il servizio mensa.
- ❖ L'orario di uscita per tutti è dalle ore 16:00 alle 16:30 si richiede la massima puntualità.
- ❖ Post scuola 16:30- 17:00 attivabile su richiesta con un minimo di 10 richieste con un supplemento di € 50.
- ❖ Ai bambini/e è richiesto l'uso del grembiule bianco con cravattina rosa o celeste. Nei mesi di settembre e da metà maggio alla fine di giugno indosseranno la divisa estiva (maglietta bianca della scuola e calzoncini corti rossi). Nei giorni in cui è prevista l'attività motoria, è richiesta la tuta ginnica della scuola.
- ❖ Ad ogni bambino verrà chiesto un piccolo corredo di materiale che useranno durante l'anno, la cui lista vi verrà fornita da ogni insegnante di classe.
- ❖ La retta mensile si salda entro i primi 10 giorni del mese.
- ❖ E' opportuno non intervenire direttamente su altri bambini, bensì rivolgersi all'educatrice di sezione, nei modi e nei tempi previsti.
- ❖ E' necessario che il bambino venga a scuola con continuità e con il materiale richiesto all'inizio dell'anno scolastico.

Viene richiesto ad ogni famiglia, cellula della società e della Chiesa, la più ampia collaborazione per una vita scolastica completa, proficua, ricca di entusiasmo che sollecita la curiosità di vera e autentica crescita del bambino.